



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 30.01.2023

Info/24.23/CORTE DEI CONTI EU: Le analisi sulla gestione dei rifiuti pericolosi, dei RAEE e dei rifiuti

- LE ANALISI CORTE DEI CONTI EUROPEA SU:**
- **LA GESTIONE DEI RIFIUTI PERICOLOSI**
 - **LA GESTIONE DEI RIFIUTI ELETTRICI ELETTRONICI (RAEE)**
 - **LA GESTIONE DEI RIFIUTI PLASTICI**
-

Interessanti per gli indirizzi in esse contenute sono i documenti di analisi della **la Corte dei Conti europea (CCE)** pubblica sulla gestione dei rifiuti.

Analisi della Corte dei Conti UE sui rifiuti pericolosi

Lo scorso 17 gennaio la **Corte dei Conti europea (CCE)** ha pubblicato una **analisi sui rifiuti pericolosi in UE** una **analisi sui rifiuti pericolosi in UE** evidenziando che nonostante le misure adottate per ridurli, **la quantità di rifiuti pericolosi prodotti a livello europeo dal 2004 ad oggi è costantemente aumentata** e per affrontare il problema sollecita l'UE a "migliorarne la classificazione, assicurarne la tracciabilità, aumentarne il riciclo e contrastarne il traffico illecito, che continua a rappresentare un'attività lucrativa".

Poiché l'analisi è attualmente disponibile solo in inglese ([qui](#)) se ne riassume i contenuti evidenziandone le seguenti osservazioni:

- l'azione dell'UE ad oggi è stata incentrata sul principio "chi inquina paga", intervenendo non solo sulla produzione e progettazione dei prodotti da parte degli operatori economici ma anche informando i consumatori;
- la prevenzione ed il trattamento dei rifiuti pericolosi sono tuttora difficoltosi, ma presentano anche importanti opportunità (migliorare le tecnologie e la capacità di riciclo consentirebbe, ad esempio, di recuperare le materie prime critiche dalle apparecchiature elettroniche e da altri rifiuti, sostenendo l'autonomia strategica dell'UE);
- sebbene i metodi da preferire nella gestione dei rifiuti pericolosi siano il riciclo e il recupero di energia, ancora oggi oltre il 50 % del totale dei rifiuti pericolosi dell'UE viene avviato a smaltimento;
- l'onere amministrativo e i maggiori costi per gli operatori economici rendono concreto il rischio di traffico illecito (citato caso veicoli fine vita e Terra dei fuochi in Italia) - secondo CCE i ricavi per il solo traffico illecito annuali si attestano tra 1,5 e 1,8 miliardi di euro, i casi individuati, le indagini e le azioni penali sono rari, e le sanzioni sono modeste.

La Corte sottolinea che classificare e tracciare adeguatamente i rifiuti pericolosi “aiuterebbe a prevenire trattamenti impropri e scorciatoie illecite, **pur rilevando che i rifiuti pericolosi vengono classificati in modi differenti negli Stati membri**”. Secondo la Corte, inoltre, la Commissione europea potrebbe intensificare i propri sforzi per armonizzare la normativa UE applicabile: allineare i registri elettronici nazionali dei rifiuti pericolosi al registro europeo previsto per la spedizione dei rifiuti aiuterebbe a tracciarli con maggiore efficacia durante tutto il loro ciclo di vita. Il ricorso alla digitalizzazione per meglio tracciare i rifiuti pericolosi e contrastare le false dichiarazioni, oltre a un sistema di sanzioni più dissuasivo, potrebbe secondo CCE limitare le possibilità di praticare il traffico illecito. **Anche un divieto su tutte le spedizioni di rifiuti da smaltire**, proposto dalla Commissione nel 2021, potrebbe contribuire a contenere tale tipo di traffico (intento poi inserito nella relazione sulla proposta di revisione del Regolamento (CE) 1013/2006, v. ns. :

Info/20.23/TRASFRONTALIERI/Revisione Regolamento Spedizione Rifiuti: stop all'export rifiuti plastici, diffusa il 24 gennaio scorso)

Per quanti interessati segnaliamo anche le precedenti pubblicazioni della Corte dei Conti Europea in merito a:

- **Il principio “chi inquina paga”** del 2021, e sul finanziamento dei progetti di risanamento ambientale, disponibile **qui** (in italiano);
- **I rifiuti elettrici ed elettronici del 2021**, contenente un interessante quadro dell'UE sul trattamento dei RAEE, disponibile **qui** (in italiano);
- **I rifiuti di plastica del 2020**, con una interessante analisi sull'aggravarsi del problema del collocamento di tali rifiuti e sul recupero energetico: tra collocamento in discarica e riciclaggio. disponibile **qui** (in italiano).